

Scoprirsi novelli Harry Potter grazie all'accesso per tutti E coi laboratori si diventa "maghetti"

CITTA' DI CASTELLO - Quando si dice che la scienza è per tutti. Già da qualche anno l'Itis Franchetti ha aperto le porte a docenti e studenti delle altre scuole del territorio mettendo a disposizione i numerosi laboratori di cui la scuola dispone, con le relative apparecchiature ed attrezzature. A disposizione di curiosi e futuri scienziati c'è anche l'esperienza del personale qualificato.

"Si tratta - spiegano dalla scuola - di una attività riveste un ruolo molto importante anche ai fini di un serio orientamento degli studenti che devono affrontare la scelta della tipologia di studio da intraprendere nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria". Nell'anno scolastico passato sono state oltre sessanta le classi, provenienti sia dalle scuole medie sia dalle elementari, che hanno varcato la soglia dei laboratori tifernati.

Particolarmente gettonati gli esperimenti realizzati nei laboratori di fisica dell'istituto e riguardanti esperienze di cinematica, ottica, meccanica ed elettricità.

Nel laboratorio di biologia invece a far leva sulla curiosità dei ragazzi sono soprattutto gli esperimenti sul dna e sulle origini della vita, temi che da sempre

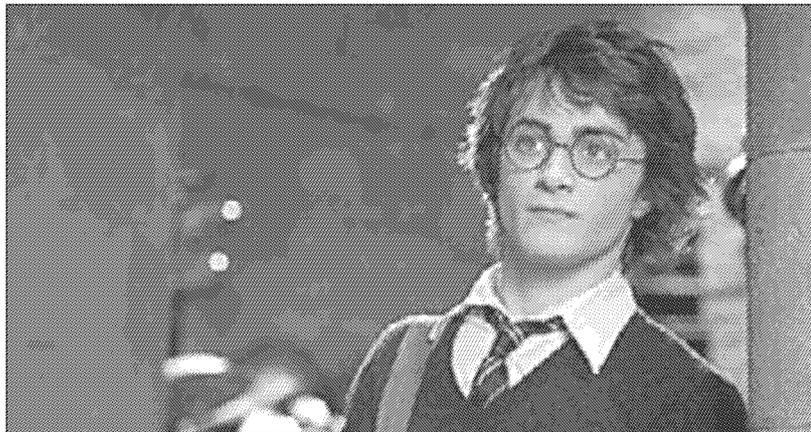
affascinano i ragazzi. Le reazioni chimiche e fisiche nel laboratorio di chimica fanno sentire tutti un po' "maghetti".

Non mancano neanche laboratori di informatica, mentre in quelli di meccanica i giovani studenti possono sperimentare semplici movimentazioni automatiche con tecnica pneumatica cablata. Nei laboratori di elettronica vengono provati invece i primi rudimenti della materia, come ad esempio l'accensione alternata di due lampade.

L'Itis "L. ed A. Franchetti" crede molto nella didattica laboratoriale come metodo di insegnamento - apprendimento attivo. "Nel laboratorio - spiegano da scuola - come negli altri metodi coinvolgenti, il

soggetto agisce, è attivo. L'essere attivo del soggetto si può esplicitare in molti modi e ai due estremi ritroviamo due tipologie: l'attività riproduttiva e quella produttiva; è attivo l'allievo che copia, che ripercorre la procedura richiesta, che riproduce ciò che ha studiato ed è attivo l'allievo che inventa, che ipotizza nuove strategie risolutive, che produce qualcosa ex novo. Nel laboratorio si opera su entrambi i piani: ma lo scopo formativo del laboratorio è quello di produrre pensiero a partire dall'azione e non è mai meramente applicativo (ossia riproduttivo)".

Insomma, l'esperimento a porte aperte dell'Itis Franchetti ha fatto propria la famosa frase di Confucio: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco."



Harry per un giorno Tutti maghi all'Itis Franchetti

